



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03171 DEL DEP. FERRARI
(res. n. 328 del 18 luglio 2024)**

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, si sollevano specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità della Casa circondariale di Bolzano, con particolare riguardo alla carenza degli organici e alle condizioni strutturali e igienico-sanitarie, oltre che relativamente all'ipotesi progettuale di costruzione di un nuovo penitenziario. A tal riguardo, il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, debitamente interessato, ha fornito un esaustivo contributo conoscitivo in merito.

Con riferimento alle presenze detentive, alla data del 28 agosto 2024, presso la Casa circondariale di Bolzano sono presenti un totale di n. 101 ristretti, rispetto a una capienza regolamentare pari a complessivi n. 95 posti, rilevandosi una percentuale di affollamento pari al 9,78%, tra le più basse del distretto.

Le camere di pernottamento variano di ampiezza, dai 5 ai 38 mq. Non si registrano, tuttavia, violazioni dei parametri minimi stabiliti dalla Corte EDU, atteso che ogni detenuto risulta avere a disposizione uno spazio minimo di vivibilità superiore ai 3 mq.

Allo stato, i reparti prima accoglienza e semiliberi sono chiusi per lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria.

Nello specifico, dei 101 ristretti presenti, n. 29 sono di nazionalità italiana, mentre i restanti n. 72 sono stranieri.

Il Provveditorato regionale competente, dall'inizio dell'anno, ha adottato diversi provvedimenti di sfollamento proprio dalla sede di Bolzano verso altre sedi del distretto.

Per quanto attiene alle problematiche di natura sanitaria che hanno interessato l'istituto, la Direzione generale dei detenuti e del trattamento ha provveduto a richiedere notizie più dettagliate sia alla Direzione penitenziaria sia al locale Provveditorato regionale.

Dalla documentazione trasmessa dalle suddette articolazioni territoriali, risulta che il primo caso di scabbia è stato accertato l'11 dicembre 2023, in corrispondenza del quale il dirigente medico ha provveduto a disporre l'isolamento sanitario anche in favore di tutti i detenuti che avevano condiviso la camera di pernottamento.

Il 21 dicembre 2023, veniva comunicato, con apposito certificato medico, il termine dell'isolamento sanitario del primo detenuto segnalato; per i restanti detenuti, invece, l'isolamento terminava il 3 gennaio 2024.

Pertanto, la Direzione penitenziaria, in ragione del numero di casi registrati, rilevata la difficoltà dell'Area sanitaria in ordine alla corretta profilassi da seguire, considerato, altresì, lo stato di forte agitazione che si registrava fra la popolazione detenuta, riteneva opportuno interessare il Provveditorato regionale e il Dirigente incaricato per le valutazioni di competenza.

Il Provveditorato regionale richiedeva dunque alla Direzione della Casa circondariale di Bolzano, ogni informazione utile a comprendere se dal punto di vista sanitario fossero state già prese tutte le cautele necessarie, al fine di evitare il reiterarsi della criticità.

A seguito di riunione organizzativa, il Direttore dell'istituto unitamente ai responsabili delle aree (sicurezza, educativa e sanitaria) ed ai componenti del Servizio di Igiene pubblica della locale ASL, veniva condiviso uno specifico piano di azione, che comprendeva non una semplice bonifica, bensì anche un adeguato intervento farmacologico sulla popolazione detenuta, garantendo in maniera capillare un controllo sull'adeguata igiene degli ambienti; nello specifico, si è provveduto alla sostituzione

dei materassi, delle lenzuola, degli effetti letterecchi e degli indumenti di ciascun detenuto coinvolto, compresi gli asciugamani.

Alla luce di quanto deciso nel corso della riunione, il Provveditorato regionale sospendeva le assegnazioni a qualsiasi titolo di detenuti presso la Casa circondariale di Bolzano, fino alla data del 12 maggio 2024, onde permettere l'attuazione del programma di profilassi per la gestione dell'emergenza sanitaria in essere.

Il 15 maggio 2024, la Direzione penitenziaria di Bolzano trasmetteva al Provveditorato regionale la relazione sanitaria conclusiva, da cui emergeva che il coordinatore sanitario del comprensorio di Bolzano, unitamente alla medicina interna, alla rete infermieristica presente in istituto e alla Protezione civile, avevano risposto prontamente all'emergenza, implementando misure preventive e protocolli di sicurezza.

Dalla consultazione degli applicativi in uso, risulta che l'ultima segnalazione di sospetta scabbia risale all'8 maggio 2024, con fine dell'isolamento sanitario in data 15 maggio 2024.

Le ulteriori criticità segnalate in ordine alle attività trattamentali sono diretta conseguenza della carenza di personale dell'area educativa (è presente, di fatto, un solo funzionario giuridico-pedagogico e un mediatore linguistico culturale) e della tipologia di utenza detenuta, in prevalenza straniera.

Nell'anno 2023, a seguito di lavori di ristrutturazione, di concerto con il Provveditorato competente, è stata ampliata l'area trattamentale con la creazione di quattro aule, che hanno permesso l'ampliamento dell'offerta trattamentale e hanno visto coinvolti gran parte dei detenuti presenti.

Dall'analisi del Progetto d'istituto riferito all'anno 2024, si rileva un significativo impegno teso a offrire opportunità formative e risocializzanti, con la collaborazione di numerose organizzazioni esterne.

Sono state realizzate le attività scolastiche relative alla scuola secondaria di primo grado, nonché i corsi di italiano e di lingua inglese e tedesca.

Con l'Associazione *Alpha e Beta*, Ente di educazione permanente che fornisce corsi di italiano e lingue straniere, si sono svolti anche corsi finanziati dal Fondo sociale

europeo e, in più sessioni, corsi di musica, teatro, scrittura creativa, fotografia, lettura e comprensione del testo, meditazione, acquerello e creta, disegno, cucina e giustizia riparativa.

Per quanto riguarda la formazione professionale, è stato espletato il corso di cucina, tenuto dalla Formazione professionale della Provincia di Bolzano, che sarà riorganizzato per tutto l'anno in corso. La Direzione della Casa circondariale di Bolzano ha assicurato che cercherà di incrementare l'offerta formativa, con l'aiuto della Provincia, relativamente ad ulteriori corsi quali quello di elettricista, muratore e imbianchino. Si sono tenuti, infine, corsi per la sicurezza sul lavoro e HACCP, che saranno replicati.

Quanto alla dotazione organica del reparto di Polizia penitenziaria della Casa circondariale di Bolzano, giova evidenziare che a fronte di un organico complessivo di 84 unità, alla data del 24 luglio 2024 (data dell'ultima rilevazione comunicata), il personale in servizio ammonta a complessive n. 63 unità (forza operativa), registrando, rispetto all'organico previsto, una carenza di n. 21 unità, ripartite tra i diversi ruoli del Corpo.

In particolare, l'analisi della situazione dell'organico dell'istituto penitenziario in oggetto rileva le carenze di 2 unità per il ruolo dei funzionari, di 5 unità per il ruolo degli ispettori e 14 unità per quello dei sovrintendenti, mentre il ruolo degli agenti/assistenti rileva un esubero di 4 unità.

Con riferimento alla carenza di personale della carriera dei *funzionari* del Corpo, in particolare del Comandante di reparto titolare, si rappresenta che trattasi di istituto penitenziario di III livello, per il quale è previsto che le funzioni di Comandante siano affidate ad un Commissario capo (art. 6 del decreto legislativo n. 146/2000). Allo stato, il numero di appartenenti a tale qualifica è insufficiente e non consente l'assegnazione di un Comandante titolare presso la C.C. di Bolzano.

Ciò premesso, si evidenzia che il 18 dicembre 2023 è stato avviato il VII corso per il conseguimento della qualifica di commissario, relativo al concorso pubblico per 120 posti di allievo commissario della carriera dei funzionari del Corpo, elevato successivamente a 132 posti, al cui esito si provvederà alla distribuzione delle risorse

sul territorio nazionale, in ragione delle vacanze organiche previste. Si aggiunge che l'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, ha previsto l'assunzione di ulteriori unità mediante scorrimento della graduatoria degli idonei non vincitori del concorso per allievi commissari.

Si rappresenta, inoltre, che con p.D.G. 6 settembre 2023 è stato indetto un concorso interno per la nomina di 60 vicecommissari della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria.

Con riferimento alla carenza del ruolo *ispettori*, invece, nel mese di novembre 2023, si è concluso il VII corso *bis* per la nomina alla qualifica di viceispettore, in esito al quale sono state assegnate alla Casa circondariale di Bolzano n. 2 unità, di cui 1 del ruolo maschile e una del ruolo femminile.

Il 5 maggio 2024 ha preso avvio il corso di formazione per la qualifica iniziale di viceispettore, relativo al concorso pubblico indetto con p.D.G. 25 novembre 2021 per n. 411 posti (378 uomini e 33 donne). Pertanto, all'esito del citato corso di formazione, l'Amministrazione terrà nella massima considerazione la situazione di relativa carenza di personale che connota il penitenziario di cui trattasi, attraverso l'eventuale assegnazione di un adeguato numero di unità del ruolo. Anche in questo caso, l'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, ha previsto l'assunzione di ulteriori unità mediante scorrimento della graduatoria degli idonei non vincitori del concorso per allievi viceispettori.

Con riferimento al ruolo *sovrintendenti*, si rappresenta che, in esito al concorso interno di cui al p.D.G. 17 giugno 2021, per complessivi n. 583 posti *relativi* alle vacanze disponibili nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2020, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente, l'Amministrazione ha assegnato al Reparto di polizia penitenziaria della Casa circondariale di Bolzano n. 2 unità maschili.

Si evidenzia, inoltre, che con p.D.G. 16 febbraio 2024 è stato bandito un ulteriore concorso interno per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente per complessive 293 unità.

Per completezza, in ordine al ruolo agenti e assistenti, si comunica che l'organico del Reparto di polizia penitenziaria dell'istituto in esame è stato incrementato di n. 3

unità (n. 2 unità maschili e n. 1 unità femminile), in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 182° (aprile 2024) e 183° corso (giugno 2024).

Inoltre, il 22 luglio 2024, ha avuto inizio il 184° corso di formazione, della durata di sei mesi, rivolto a n. 1.386 unità (958 uomini e 428 donne) vincitrici del concorso pubblico per 1.713 (1.285 uomini e 428 donne), indetto con p.D.G. 8 marzo 2023. Assumeranno servizio negli istituti e servizi penitenziari, presumibilmente, nel mese di febbraio 2025.

Ad ogni buon conto, si rappresenta che l'8 luglio 2024 hanno assunto servizio negli istituti penitenziari n. 1.702 agenti (1207 uomini e 495 donne) vincitori del concorso pubblico per 1.758 (elevati a 1867) allievi agenti, indetto con p.D.G. 31 marzo 2022.

Con p.D.G. 6 marzo 2024 è stato indetto, altresì, il concorso pubblico per l'assunzione di n. 2.568 allievi agenti (1.926 uomini e; 642 donne).

Per completezza, si rappresenta che l'articolo 1 del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, ha previsto l'assunzione straordinaria di ulteriori n. 1.000 agenti di Polizia penitenziaria (500 per l'anno 2025 e 500 per l'anno 2026). Tali assunzioni straordinarie si aggiungono a quelle già autorizzate in precedenza dall'articolo 1, comma 864, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”, che ha previsto l'assunzione straordinaria dal 2023 al 2026 di n. 250 agenti per anno, per un totale di n. 1.000 unità.

L'istituto di Bolzano è sede di un posto di funzione dirigenziale, allo stato, coperto, per la durata di anni tre, a decorrere dal 13 dicembre 2023.

In linea con il quadro normativo per l'Alto Adige, si premette che la Provincia di Bolzano procede, previa delega di questa Amministrazione, in modo autonomo allo svolgimento delle procedure concorsuali per l'assunzione di personale non dirigenziale per la Casa circondariale di Bolzano.

Tuttavia, per far fronte alla lamentata carenza di personale – atteso l'esito negativo dei concorsi svolti dalla suddetta Provincia e all'esito del concorso a 236 posti

di *funzionario giuridico pedagogico* – a fronte di una previsione organica di 4 unità, ha provveduto al distacco di 3 unità provenienti dalla Casa circondariale di Trento.

Riguardo, poi, le evidenziate carenze strutturali, in via preliminare, si sottolinea che la Casa circondariale di Bolzano insiste in una struttura (edificata alla fine dell'800) che nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di limitati interventi manutentivi, in considerazione della prevista realizzazione di un nuovo istituto penitenziario.

Il complesso, pertanto, presenta diverse e diffuse criticità dovute alla vetustà degli edifici, in particolare per quanto riguarda la carenza di spazi per le attività trattamentali, la funzionalità e l'obsolescenza degli impianti idrico-sanitari ed elettrici.

Nel ribadire la recente realizzazione di lavori per la creazione di aule trattamentali a uso della popolazione detenuta a cura della Direzione dell'istituto, si rappresenta che in merito al ripristino delle coperture è previsto, a breve, l'avvio dell'intervento di rifacimento delle coperture dell'intera struttura e delle facciate, gestito dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli-Venezia Giulia, la cui gara è stata aggiudicata il 9 maggio 2024 e il contratto sottoscritto il 5 giugno 2024. Il termine per ultimare i lavori è stabilito in giorni 130 naturali e consecutivi, decorrenti dal verbale di consegna lavori.

Si è proceduto alla definizione degli interventi da farsi e dei relativi costi, al fine di inserire i lavori nella programmazione edilizia relativa all'anno 2024 e alle annualità successive.

L'intervento di ristrutturazione e risanamento complessivo dovrà prevedere la verifica e il miglioramento sismico della struttura, nonché il completo rifacimento delle finiture interne ed esterne dell'edificio e degli impianti elettrici, termici, fognari e di sicurezza.

Al fine di reperire nuovi spazi, sarà verificata e valutata anche l'eventuale possibilità di effettuare la sopraelevazione degli edifici semiliberi ed ex infermeria; ulteriori volumi potrebbero essere ricavati dalla chiusura degli attuali cortili di servizio situati sul perimetro di confine con aree private.

Nell'ambito del programma di edilizia penitenziaria di questo Dipartimento relativo all'anno 2024, è previsto l'intervento di "adeguamento delle sezioni detentive al d.P.R. n. 230/2000 - Ala sinistra", per un importo pari a circa € 2.850.000,00.

La vulnerabilità sismica è in corso; si è in attesa del parere della Soprintendenza di Bolzano, chiesto dallo stesso Provveditorato il 29 febbraio 2024, circa la campagna di indagini geognostiche e saggi da effettuare sulle strutture, predisposta dalla società affidataria.

Per quanto attiene ai lavori e ai servizi ad essi propedeutici effettuati presso l'istituto di Bolzano nel biennio 2022-2024, si rappresenta che l'Amministrazione ha provveduto alle seguenti assegnazioni finanziarie per le attività di fianco indicate:

- € 63.651,94 per sistemazione alloggio demaniale con trasformazione per aule trattamentali a uso della popolazione detenuta (novembre 2022) (lavori ultimati);
- € 114.110,26 per pagamento incarico professionale per rilievi metrici e valutazione vulnerabilità sismica per adeguamento del compendio demaniale (febbraio 2024);
- € 42.870,12 ad OO.PP. per pagamento dell'Associazione INGENA delle competenze inerenti alla progettazione dei lavori di risanamento delle coperture e delle facciate (marzo 2024);

Tra le esigenze manutentive che permangono attuali, si annotano quelle di maggiore rilevanza cui è intendimento dare priorità nella pianificazione dei prossimi interventi, ossia l'adeguamento degli impianti elettrici e di illuminazione dell'intero istituto, l'installazione del gruppo elettrogeno, l'impianto di videosorveglianza e TVCC muro di cinta e la sostituzione infissi esterni.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)